

About the name Savoy and the succession

ENGLISH



CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO
(CONSULT OF THE SENATORS OF THE KINGDOM)

25, January 2018

The President Dr. Prof. Pier Luigi Duvina

<http://consulta.altervista.org/> - consultadeisenatoridelregno@gmail.com

About the name Savoy and the succession

I do not enter into the outcome of the sentence of 8 January 2018 of the Court of Appeal of Florence, which in the second degree, but not yet definitive, attributes the surname "of Savoia" also to the "Savoia-Aosta" branch, allowing me only to remember that the RD 1 January 1890 to the articles 22-23 clearly specifies the existence of the Lines: SAVOIA-AOSTA and SAVOIA-GENOVA, which are distinguished in the emblem (which is the graphic expression of the name) from the line of the first-born branch DI SAVOIA, and where it is emphasized in § 10. - Transitional provision to articles 55-56: "For a part of singular benevolence H.M. the King "granted the lifetime use of the Savoia's coat of arms (graphic expression of the surname" of Savoia ") but only as a personal to certain "royal princes " (not of blood), and bearing in mind that the lineage will have to stand out with the adequate brisure of their family line.

As President of the CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO, private association established on 20 January 1955 at the behest of King Umberto II, I would like to remind you that it finds its roots in the moral succession to the Senate of the Kingdom which in the Statute of the Kingdom under art. 33 is defined as follows: "The Senate is composed of members appointed for life by the King ...". the article clearly demonstrates that the appointment lapses only with the senator's death, meaning the endless continuation of the Council of the Senate of the Kingdom whose consultors (as happened during the

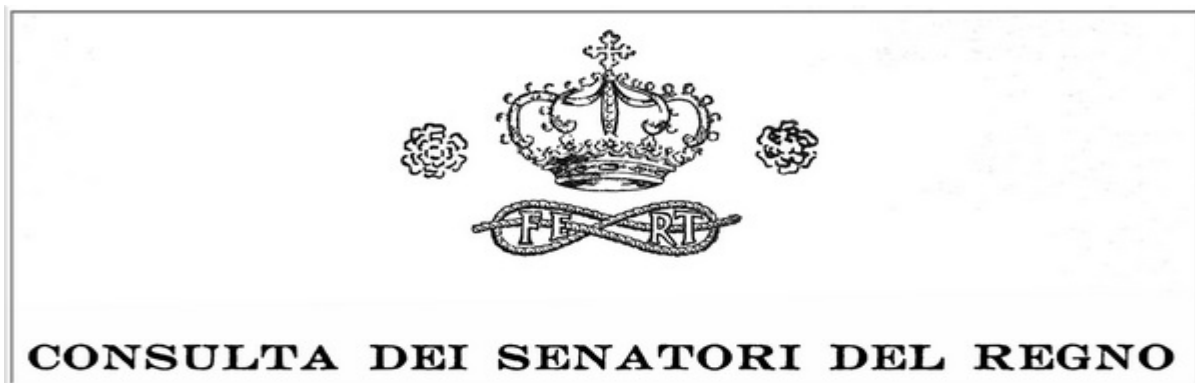
About the name Savoy and the succession

reign for the senators) can be named only by the king, that is, after the death of the last sovereign, by Vittorio Emanuele, duke of Savoy and prince of Naples his heir, whose right is based on art. 2: "The State is governed by a Representative Monarchical Government. The Throne is hereditary according to the Salic law ". Everyone knows that at the time of the fall of the monarchy the Royal Crown Prince was H.R.H. the Royal Prince Vittorio Emanuele, Prince of Naples, as established by the Statute and by all the laws of the Kingdom of Italy, and therefore he was his natural presumptive heir. At the time of the death of Umberto II, the situation had not changed because the King never discussed other succession solutions because he had no reason, and as a constitutional king he should otherwise have heard the opinion of Parliament, and I want to stress that still less I decide to seek an opinion from the Council of the Senators of the Kingdom, since, according to art. 4 it has no voice on the succession to the throne (nor today on the discussion of the title of Head of the Royal House of Savoy) also because according to the art. 7 "The King only sanctions the laws and promulgates them". It must also be said in addition that, if the successional order was changed, the succession to the throne would have to be promulgated by law. Here then it is not clear why there are dissidents on the attribution of the title of Head of the Real House of Italy, evidence and clear attribution according to the Statute, the laws, the same position assumed by the Italian Republic. It is also wrong to use the name of the Consulta of the Senate of the Kingdom, forgetting that it is only because H.R.H. the Royal Prince Vittorio Emanuele considers it the continuation of the one commissioned by the Father King Umberto II.

Unfortunately, there are people who support their private thoughts to refer to obsolete laws already abolished in 1848 at the time of entry into force of the Statute, forgetting that they must adapt for any evaluation of art. 81 which states: "Any law contrary to the present Statute is abrogated".

It seems then that the exclusivity of the exile that have undergone until 10 November 2002 only H.R.H. the Royal Prince Vittorio Emanuele and his son H.R.H. the Royal Prince Emanuele Filiberto, Prince of Piedmont and Prince of Venice, precisely because male descendants of the Kings of Italy, the only Savoy recognized by the Italian Republic as being part of the Real House of Italy, a position also recognized by the Holy See, by the Order of Malta and from the totality of non reigning the Dynasties.

ITALIANO



About the name Savoy and the succession

Il Presidente Dott. Prof. Pier Luigi Duvina
lì 25, Gennaio 2018

<http://consulta.altervista.org/> - consultadeisenatoridelregno@gmail.com

A proposito del nome Savoia e della successione

Non entro in merito all'esito della sentenza dell'8 gennaio 2018 della Corte di Appello di Firenze, che in secondo grado, ma non ancora definitiva, attribuisce il cognome "di Savoia" anche al ramo "di Savoia-Aosta", permettendomi solo di ricordare che il R.D. 1° gennaio 1890 agli artt. 22-23 specifica chiaramente l'esistenza delle Linee: SAVOIAAOSTA e SAVOIA-GENOVA, che si distinguono nello stemma (che è l'espressione grafica del nome) dalla linea del ramo primogenito DI SAVOIA, e dove viene enfatizzato al § 10. - Disposizione transitoria agli artt. 55-56: "Per un tratto di singolare benevolenza S.M. il Re" concesse l'uso vitalizio dell'arme di Savoia (espressione grafica del cognome "di Savoia") ma a titolo solo personale a determinati "principi reali" (non del sangue), e facendo ben presente che la discendenza dovrà distinguersi con l'adeguata brisura della propria linea familiare.

Come Presidente della CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO, associazione privata costituita il 20 gennaio 1955 per volere di re Umberto II, desidero ricordare che essa trova le sue radici nella successione morale al Senato del Regno che nello Statuto del Regno all'art. 33 è così definito: "Il Senato è composto di membri nominati a vita dal Re...". l'articolo dimostra chiaramente che la nomina decade solo con la morte del senatore, significando la continuazione all'infinito della Consulta del senato del Regno i cui consultori (come avveniva durante il Regno per i senatori) possono essere nominati solamente dal re, ovvero, dopo la morte dell'ultimo Sovrano, da Vittorio Emanuele, duca di Savoia e principe di Napoli suo erede, il cui diritto si basa sull'art. 2: "Lo Stato è retto da un Governo Monarchico Rappresentativo. Il Trono è ereditario secondo la legge salica". Tutti sanno bene che al momento della caduta della monarchia il Principe Reale Ereditario era S.A.R. il Principe Reale Vittorio Emanuele, Principe di Napoli, come era stabilito dallo Statuto e da tutte le leggi del Regno d'Italia, e quindi lui era il suo naturale erede presuntivo. Al momento della morte di Umberto II non era mutata la situazione perché il Re non ha mai discusso di altre soluzioni successorie anche perché non ne aveva motivo, e come re costituzionale avrebbe dovuto in caso contrario sentire soprattutto il parere del Parlamento, e voglio sottolineare che meno ancora pensò di chiedere un parere alla Consulta dei senatori del Regno, dato che, poiché in base all'art. 4 essa non ha voce sulla successione al trono (né oggi sulla discussione al titolo di Capo della Real Casa di Savoia) anche perché in base all'art. 7 "Il Re solo sanziona le leggi e le promulga". Va anche detto in aggiunta che, qualora fosse modificato l'ordine successorio, la successione al trono avrebbe dovuto essere promulgata mediante legge. Ecco allora che non si comprende perché vi siano persone dissidenti sull'attribuzione del titolo di Capo della Real Casa d'Italia, attribuzione evidente e chiara secondo lo Statuto, le leggi, la stessa posizione assunta dalla Repubblica Italiana. È sbagliato anche utilizzare il nome della Consulta del Senato del Regno, dimenticando che è tale solo perché S.A.R. il Principe Reale Vittorio Emanuele la considera la continuazione di quella voluta dal Padre il re Umberto II.

About the name Savoy and the succession

Purtroppo, ci sono persone che per avvalorare i loro privati pensieri si richiamano a leggi obsolete già abolite nel 1848 al momento dell'entrata in vigore dello Statuto, dimenticando che si devono adeguare per qualunque valutazione all'art. 81 che stabilisce: "Ogni legge contraria al presente Statuto è abrogata".

Sembra poi che si sia dimenticata l'esclusività dell'esilio che hanno subito sino al 10 novembre 2002 unicamente S.A.R. il Principe Reale Vittorio Emanuele e il figlio S.A.R. il Principe Reale Emanuele Filiberto, Principe di Piemonte e Principe di Venezia, proprio perché discendenti maschi dei Re d'Italia, unici Savoia riconosciuti dalla Repubblica Italiana come facenti parte della Real Casa d'Italia, posizione riconosciuta anche dalla Santa Sede, dall'Ordine di Malta e dalla totalità delle Dinastie sul trono o fuori dal trono

ESPAÑOL



CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO (CONSULTA DE LOS SENADORES DEL REINO)

25 de enero de 2018

El Presidente Dr. Prof. Pier Luigi Duvina

<http://consulta.altervista.org/> - consultadeisenatoridelregno@gmail.com

Sobre el nombre Savoia y la sucesión

No comparto el resultado de la sentencia de 8 de enero de 2018 del Tribunal de Apelación de Florencia, que en segundo grado, pero aún no definitivo, atribuye el apellido "de Sabvoia" también a la rama "Savoia-Aosta", permitiéndome únicamente recordar que el RD 1 de enero de 1890 a los artículos 22-23 especifica claramente la

About the name Savoy and the succession

existencia de las Líneas: SAVOIA-AOSTA y SAVOIA-GENOVA, que se distinguen en el emblema (que es la expresión gráfica del nombre) de la línea de la rama nacida DI SAVOIA, y donde se destaca en el § 10. - Disposición transitoria a los artículos 55-56: "Por una parte de singular benevolencia S.M. el Rey "concedió el uso vital de la armas de Savoia (expresión gráfica del apellido" de Saboya "), pero solo como personal de ciertos "principes reales "(no de sangre), y teniendo en cuenta que el linaje tendrá que destacarse con la brisura adecuada de su línea familiar.

Como Presidente de CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO, asociación privada formada 20 de enero de 1955 a la orden del rey Umberto II, quisiera recordar que tiene sus raíces en la sucesión moral al Senado del Reino que en la técnica Estatuto de Estado. 33 se define de la siguiente manera: "El Senado se compone de miembros nombrados de por vida por el Rey ...". El artículo muestra claramente que la designación década sólo con la muerte del senador, que significa la continuación hasta el infinito del Consejo del Senado del Reino cuya orientación (como lo fue durante el reinado de senadores) puede ser nombrado únicamente por el rey, o, después de la muerte del último soberano, por Vittorio Emanuele, duque de Saboya y príncipe de Nápoles su heredero, cuyo derecho se basa en el art. 2: "El Estado está gobernado por un Gobierno Monárquico Representativo. El trono es hereditario según la ley sálica ". Todo el mundo sabe que en el momento de la caída de la monarquía, el Príncipe Real de la Corona era H.R.H. el Príncipe Real Vittorio Emanuele, Príncipe de Nápoles, según lo establecido por el Estatuto y por todas las leyes del Reino de Italia, y por lo tanto era su presunto heredero natural. En el momento de la muerte de Umberto II no había cambiado la situación porque el Rey nunca ha discutido otras soluciones de herencia también porque no tenía una razón, y como un rey constitucional habría sentido lo contrario, especialmente dictamen del Parlamento Europeo, y quiero hacer hincapié en que aún menos, decido buscar una opinión del Consejo de Senadores del Reino, ya que, según el art. 4 no tiene voz en la sucesión al trono (ni hoy en la discusión del título de Jefe de la Casa Real de Saboya) también porque de acuerdo con el art. 7 "El Rey solo sanciona las leyes y las promulga". También debe decirse además que, si se cambia la orden de sucesión, la sucesión al trono debería promulgarse por ley. Es por esto que no entendemos por qué hay personas disidentes en la atribución del título de Jefe de la Casa Real de Italia, misiones evidente y clara, de acuerdo con el Estatuto, las leyes, la misma posición adoptada por la República Italiana. También es incorrecto usar el nombre de la Consulta del Senado del Reino, olvidando que es solo porque H.R.H. el Príncipe Real Vittorio Emanuele lo considera la continuación de la encargada por el Padre Rey Umberto II.

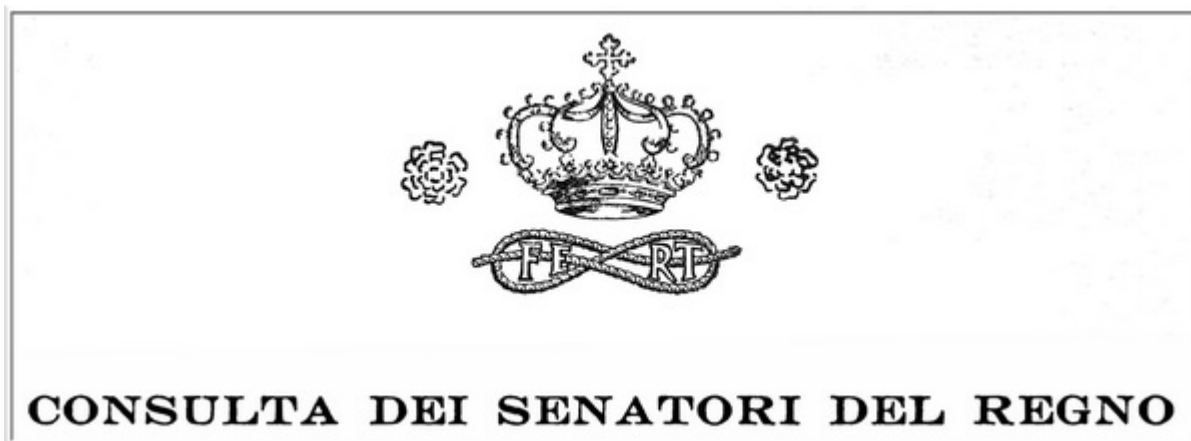
Desafortunadamente, hay personas que apoyan sus pensamientos privados para referirse a las leyes obsoletas ya abolidas en 1848 en el momento de entrada en vigor del Estatuto, olvidando que deben adaptarse para cualquier evaluación del arte. 81 que establece: "Toda ley contraria al presente Estatuto queda abrogada".

Parece entonces que la exclusividad del exilio que se ha experimentado hasta el 10 de noviembre de 2002 solamente S.A.R. el Príncipe Real Vittorio Emanuele y su hijo S.A.R. el Príncipe Real Emanuele Filiberto, Príncipe de Piamonte y Príncipe de Venecia, precisamente porque los descendientes masculinos de los Reyes de Italia, el único Savoia reconocido por la República Italiana como parte de la Casa Real de Italia, un

About the name Savoy and the succession

puesto también reconocido por la Santa Sede, por la Orden de Malta y de la totalidad de las dinastías no reinantes.

PORTUGUÊS



CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO (CONSULTA DOS SENADORES DO REINO)

25 de janeiro de 2018

O Presidente Dr. Prof. Pier Luigi Duvina

<http://consulta.altervista.org/> - consultadeisenatoridelregno@gmail.com

Sobre o nome Savoia e a sucessão

Não entro no resultado da sentença de 8 de janeiro de 2018 do Tribunal de Recurso de Florença, que no segundo grau, mas ainda não definitivo, atribui o sobrenome "da Savoia" também ao ramo "Savoia-Aosta", permitindo-me apenas lembrar-les que o RD 1º de janeiro de 1890 aos artigos 22-23 especifica claramente a existência das Linhas: SAVOIA-AOSTA e SAVOIA-GENOVA, que se distinguem no emblema (que é a expressão gráfica do nome) da linha do ramo primário DI SAVOIA e onde é enfatizado no § 10. - Disposição transitória aos artigos 55-56: "Para uma parte da benevolência singular S.M. o Rei "concedeu o uso vital da armas da Savoia (expressão gráfica do sobrenome" da Savoia), mas apenas a certo pessoal como um "príncipes real" (não de sangue) e tendo em mente que a linhagem terá de se destacar com a brisura adequada da linha familiar.

Como presidente da CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO, associação privada estabelecida em 20 de janeiro de 1955 a pedido do rei Umberto II, gostaria de lembrá-les de que encontra suas raízes na sucessão moral do Senado do Reino que, nos Estatutos do Reino nos termos do art. 33 é definido da seguinte forma: "O Senado é composto por membros nomeados para a vida pelo Rei ...". O artigo demonstra claramente que a nomeação caduca apenas com a morte do senador, ou seja, a continuação sem fim do

About the name Savoy and the succession

Conselho do Senado do Reino, cujos consultores (como aconteceu durante o reinado dos senadores) só podem ser nomeados pelo rei, isto é, depois da morte do último soberano, de Vittorio Emanuele, duque de Sabóia e príncipe de Nápoles, seu herdeiro, cujo direito se baseia no art. 2: "O Estado é governado por um Governo Representativo Monárquico. O Trono é hereditário de acordo com a lei Salic ". Todos sabem que, no momento da queda da monarquia, o Príncipe Real herdeiro era H.R.H. o Príncipe real Vittorio Emanuele, Príncipe de Nápoles, conforme estabelecido pelo Estatuto e por todas as leis do Reino da Itália, e, portanto, ele era seu herdeiro natural presuntivo. Na época da morte de Umberto II, a situação não mudou porque o rei nunca discutiu outras soluções de sucessão, porque ele não tinha razão para fazê-lo e, como um rei constitucional, ele teria que ouvir a opinião do Parlamento, e quero enfatizar que ainda menos eu decido buscar uma opinião do Conselho dos Senadores do Reino, uma vez que, de acordo com o art. 4 não tem voz sobre a sucessão do trono (nem hoje sobre a discussão do título de Chefe da Casa Real da Sabóia) também porque, de acordo com o art. 7 "O rei só sanciona as leis e as promulga". Também deve ser dito, além disso, que, se a ordem sucessional fosse alterada, a sucessão ao trono teria que ser promulgada por lei. Aqui, então, não está claro por que há dissidentes sobre a atribuição do título de Chefe da Casa Real da Itália, atribuição evidencia clara de acordo com o Estatuto, as leis, a mesma posição assumida pela República Italiana. Também é errado usar o nome da Consulta do Senado do Reino, esquecendo que é só porque H.R.H. O Príncipe Real Vittorio Emanuele considera a continuação da que foi encomendada pelo Padre Rei Umberto II.

Infelizmente, há pessoas que apoiam seus pensamentos privados para se referirem a leis obsoletas já abolidas em 1848 no momento da entrada em vigor do Estatuto, esquecendo que devem se adaptar para qualquer avaliação do art. 81 que afirma: "Qualquer lei contrária ao presente Estatuto é revogada".

Parece então que a exclusividade do exílio que sofreu até 10 de novembro de 2002 apenas S.A.R. o Príncipe real Vittorio Emanuele e seu filho S.A.R. o Real Príncipe Emanuele Filiberto, Príncipe do Piemonte e o Príncipe de Veneza, precisamente porque os descendentes masculinos dos Reis da Itália, o único Savoy reconhecido pela República Italiana como parte da Casa Real da Itália, posição também reconhecida pela Santa Sé, pela Ordem de Malta e da totalidade das dinastias não reinantes.